



PROTOCOLLO DI INTESA

SOTTOSCRITTO TRA

- **ANCI SICILIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI SICILIANI** codice fiscale 97007660828, con sede legale in Palermo, Piazza dei Quartieri n. 2, nella persona del Segretario Generale Dott. Mario Emanuele Alvano nato a Catania il 08/03/1976, di seguito denominata '**ANCI SICILIA**';
- **CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO** – codice fiscale 80021470820, con sede legale in Palermo, Via Maqueda, 100, nella persona del Sindaco Metropolitano Prof. Leoluca Orlando, nato a Palermo il 01/08/1947 di seguito denominata '**CITTÀ METROPOLITANA**';
- **COMUNE DI PALERMO** codice fiscale 80016350821, con sede legale a Palazzo delle Aquile, Piazza Pretoria n.1, nella persona del Vice Sindaco Dott. Emilio Arcuri, nato a Palermo il 27/01/1952, di seguito denominato '**COMUNE**';
- **CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA - PALERMO** codice fiscale 80020530822 con sede legale in Palermo, Via Emerico Amari n. 11, nella persona del Presidente Dr.ssa Patrizia Di Dio, nata a Palermo il 02/08/1964, di seguito denominata '**CONFCOMMERCIO**';

che d'ora in avanti verranno chiamate le Parti;

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto il 23 aprile 2015 da ANCI e CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA, nelle persone dei Presidenti nazionali Piero Fassino e Carlo Giuseppe Maria Sangalli, volto ad avviare a livello nazionale ed europeo azioni di promozione della "dimensione urbana

delle politiche UE” dando vita ad una serie di attività orientate a conseguire risultati in sintonia con gli obiettivi della Strategia Europa 2020.

CONSIDERATO di dividerne le analisi, le argomentazioni e le proposte contenute nel Protocollo sopra citato e che le Parti intendono dargli i caratteri dell'operatività concreta per applicarlo, contestualizzandolo, all'intero territorio del Comune di Palermo

VALUTATO CHE:

- a. stiamo vivendo un ciclo economico caratterizzato da grandi negatività che sta generando condizioni di impoverimento dei servizi forniti del terziario di mercato, determinando non solo danno economico alle imprese, ma anche ai cittadini;
- b. è necessario potenziare il ruolo attrattivo dell'intero territorio comunale, sia sotto il profilo residenziale che dell'offerta merceologica e dei servizi;
- c. va posta particolare attenzione alla configurazione di azioni che possano rafforzare - ove necessario e se ne configurino, anche in futuro, le possibilità - anche l'offerta turistica e dell'indotto per valorizzare il contesto urbano e quello naturale del nostro Comune;
- d. le Parti firmatarie del presente Protocollo sono consapevoli della necessità di utilizzare per intero e in modo proficuo - per l'intera Comunità comunale - i Fondi Strutturali e i finanziamenti europei disponibili affinché Città e territorio comunale possano svolgere un ruolo ancor più importante per lo sviluppo sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa;
- e. le Parti sono consapevoli che i Comuni italiani costituiscono un patrimonio di enti territoriali capaci di rappresentare efficacemente, in sede europea, le istanze e i bisogni dei cittadini e delle imprese e ritengono necessario implementare il collegamento diretto tra Unione Europea e Città.

STIPULANO IL PRESENTE ACCORDO OPERATIVO

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante, essenziale e sostanziale della presente intesa.

Articolo 2

(Analisi preliminari e avvio del Protocollo)

Per realizzare il presente Protocollo le Parti ritengono fondamentale applicare efficacemente il principio di partenariato e realizzare:

- a. l'analisi delle necessità e dei bisogni dell'economia e della società, mediante un processo di "ascolto e partecipazione" che sappia dare spazio alle istanze di azioni strutturate, anche comparandole - ove necessario - con le risorse da utilizzare;
- b. l'analisi delle opportunità e delle risorse finanziarie contenute nel ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 inerenti al territorio comunale e a quello regionale e per tutti gli assi di intervento;
- c. l'analisi degli strumenti urbanistici vigenti e/o in fase di redazione per armonizzarli allo spirito del presente Protocollo;
- d. l'analisi della relazione tra città e sistemi commerciali urbani (non solo dei cosiddetti Centri Commerciali Naturali) richiede la focalizzazione dei vincoli e delle opportunità funzionali che caratterizzano tali sistemi di valenza urbanistica e commerciale e del loro bisogno di veder realizzate politiche e azioni per potenziare e migliorare quell'effetto città che può fornire migliore qualità della vita ai cittadini e valorizzare le aggregazioni commerciali di via della piccola e media impresa commerciale cittadina;
- e. verificare se sussistano le condizioni per valorizzare il commercio di vicinato in ambito urbano creando modalità operative per nuove pratiche operative che possano riferirsi a modelli di gestione della città di tipo inclusivo e capaci di facilitare il dialogo tra settore pubblico e settore privato (*Town Centre Management*) che possa favorire condizioni di competitività per le MPMI (micro, piccole e medie imprese) affinché si posizionino meglio in un mercato altamente concorrenziale.

Articolo 3

(Obiettivi operativi)

I risultati che si intendono ottenere, in sintonia con gli obiettivi della Strategia Europea 2020 sono:

- a. la riqualificazione e la rigenerazione sociale ed economica di aree urbane comunali utili ad arrestare i progressivi fenomeni di desertificazione e le conseguenti ricadute negative in ambito ambientale, sociale ed economico;

- b. l'aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico urbano, con effetti benefici per quanto attiene alla vivibilità dei luoghi, all'occupazione, alla qualità dello spazio pubblico;
- c. la presenza di funzioni e servizi di prossimità al cittadino, anche a tutela delle fasce deboli della popolazione e per la riduzione degli spostamenti con mezzi privati;
- d. la valorizzazione dei caratteri e delle attività specifiche del territorio, allo scopo di avviare dinamiche di sviluppo locale sostenibile che favoriscano l'integrazione funzionale tra i diversi settori economici e sociali.

Articolo 4 **(Attività da svolgere)**

Le Parti, ciascuna nell'ambito dei propri ruoli istituzionali e delle rispettive competenze, si impegnano a:

- a. individuare, congiuntamente, nei nuovi PRGC o nelle eventuali varianti di aree oggetto di riqualificazione e rigenerazione urbana, inserendo i vari ambiti di intervento (urbanistici, architettonici, sociali, economici, ambientali, energetici, viari);
- b. inserire, nell'ambito delle norme e dei regolamenti Comunali, le possibili applicazioni e i collegamenti ai bandi diretti e indiretti per l'utilizzo dei Fondi europei;
- c. promuovere azioni in tema di locazioni commerciali affinché si individuino merceologie mancanti e - allo scopo di riarticolare e potenziare il mix merceologico - si riconosca ai proprietari di immobili commerciali e agli operatori economici che intraprendono un'attività in aree urbane caratterizzate da desertificazione commerciale e, in particolar modo, nei centri storici agevolazioni sui tributi e sulle tariffe comunali (IMU, TASI, TARI, TOSAP, imposta di pubblicità);
- d. collaborare nella definizione di Progetti integrati condivisi finanziati attraverso Fondi Europei;
- e. promuovere e realizzare eventuali altre iniziative congiunte per il raggiungimento degli scopi della presente intesa.
- f. favorire il superamento di modalità operative individuali e agevolare i percorsi basati su logiche capacità di analizzare dettagliatamente l'ambiente in cui si opera per individuare gli obiettivi da perseguire, per sviluppare le

strategie di posizionamento e raggiungere i cittadini-consumatori e dialogare con essi.

g. analizzare dettagliatamente e fornire soluzioni ai seguenti sei punti di forza di un sistema commerciale urbano:

- _ attrattività e mix merceologico dei sistemi urbani;
- _ accessibilità e sosta;
- _ qualità architettonica e ambientale del contesto urbano;
- _ qualità architettonica del sistema dei negozi;
- _ attività di animazione;
- _ attività di promozione.

Articolo 5 (Tavolo di Coordinamento locale)

Le Parti costituiranno, entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo di intesa, un Tavolo di Coordinamento che, con cadenza periodica da definire a cura del Tavolo stesso, individuerà i temi e le aree oggetto di analisi su cui sperimentare le azioni di cui al presente Accordo.

Il numero dei partecipanti al Tavolo potrà variare da un minimo di 2 (due) a un massimo di 7 (sette) sia per la Città Metropolitana, sia per il Comune e sia per la Confcommercio (salvo le implementazioni di cui all'articolo successivo).

L'Anci regionale fa parte di diritto del Tavolo e designa a tale scopo un solo partecipante.

Il Tavolo si riunirà con cadenza periodica da stabilire ed opererà anche - ove lo ritenesse necessario - in raccordo con il "*Laboratorio Sperimentale Nazionale sulla Rigenerazione Urbana*" allocato in Piazza G.G.Belli 2, Roma.

Articolo 6 (Implementazione del Tavolo di Coordinamento)

Del Tavolo di Coordinamento, composto da rappresentanti politici e tecnici della Città Metropolitana, del Comune e della Confcommercio, potranno entrare a far parte - anche in forma continuativa - rappresentanti della società civile ed economica, culturale, associativa e professionale indicati dalle parti nella quota di 7 (sette) componenti per ciascuna parte.

Articolo 7 (Documentazione)

Con riferimento alle attività descritte con la presente Intesa si stabilisce che:

- La Città Metropolitana ed il Comune si impegnano a fornire le proprie competenze e conoscenze operative e tutta la documentazione utile in loro possesso relativamente ai settori commercio, attività produttive, urbanistica, lavori pubblici, mobilità e sosta, statistica e demografia;
- la Confcommercio si impegna a fornire competenze specifiche e settoriali nonché l'espletazione del processo di "ascolto partecipato".

Articolo 8 (Oneri per la sottoscrizione)

La sottoscrizione del Protocollo non prevede l'assunzione di impegni economici fra le Parti.

Articolo 9 (Durata)

Il presente Protocollo di intesa avrà durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione.

Alla sua scadenza resteranno in ogni caso salvi gli impegni già assunti dalle Parti ed ancora in corso di esecuzione in base a specifiche intese attuative.

Palermo, 21 ottobre 2016

Per
ANCI Sicilia Mario Emanuele Alvano _____

Per
Città Metropolitana
di Palermo Leoluca Orlando _____

Per
Città di Palermo Emilio Arcuri _____

Per
Confcommercio
Palermo Patrizia Di Dio _____